

La Tubercolosi

La **Tubercolosi**, o **TBC** è una malattia infettiva e contagiosa, causata da un batterio, il *Mycobacterium tuberculosis*, chiamato comunemente Bacillo di Koch dal nome di Robert Koch, medico tedesco che lo scoprì nel 1882.

E' una malattia presente sin dai tempi più remoti.

Oggi la TBC è curabile grazie ai farmaci antitubercolari, ma bisogna tenere sempre alta l'attenzione perché ancora oggi è molto diffusa e rappresenta ancora una delle 10 principali cause di morte nel mondo.

Come si trasmette

Il primo contatto con il bacillo di Koch può avvenire respirando le piccolissime goccioline contenenti i bacilli che provengono dall'apparato respiratorio di persone malate. I batteri raggiungono i polmoni ed iniziano a moltiplicarsi. In alcuni casi i batteri si possono diffondere attraverso il sangue ad altre parti del corpo.

E' importante sapere che solo le persone con malattia in fase attiva possono liberare bacilli attraverso le vie respiratorie e che una buona ventilazione degli ambienti riduce moltissimo la possibilità di contagio.

Il primo contatto con il bacillo può provocare a livello del polmone una piccolissima lesione e l'organismo inizia a produrre anticorpi contro il Micobatterio Tuberculare. Dopo 2-8 settimane il test alla tuberculina risulta positivo.

Questa fase è quasi sempre senza sintomi.

Guarigione spontanea

La piccolissima lesione polmonare, nel giro di poche settimane, guarisce spontaneamente e lascia qualche volta delle cicatrici, dei segni visibili di solito alla radiografia del torace. Accade però che alcuni bacilli "si nascondono" all'interno dei linfonodi o delle cicatrici, sfuggono all'attacco degli anticorpi e possono restare lì addormentati anche per moltissimi anni.

In questa fase la persona è sana, non avverte sintomi e non può contagiare nessuno (infezione tubercolare latente).

Nella maggior parte dei casi rimarranno dormienti per tutta la vita, ma talvolta in determinate situazioni che causano un indebolimento dell'organismo e delle difese immunitarie, i bacilli si risvegliano

provocando la malattia. Possono trascorrere mesi o anche tantissimi anni. Quindi risulta importante dopo una evidente positività al test alla tubercolina, effettuare una radiografia del torace e una successiva visita con lo specialista pneumologo, il quale in qualche caso può prescrivere una profilassi che consiste nell'assunzione di un farmaco antitubercolare o un'associazione di due farmaci da assumere per circa 3-6 mesi, per eliminare i bacilli "nascosti".

La Malattia

I sintomi sono *febbricola o febbre, debolezza, inappetenza, sudorazione notturna, tosse prolungata, espettorato qualche volta striato di sangue.*

La radiografia del torace e gli esami batteriologici dell'escreato (ricerca e coltura del bacillo di Koch, B.K.), sono esami indispensabili per la diagnosi e la cura della malattia.

La Terapia

La durata complessiva dell'eventuale terapia è di almeno 6 mesi ma può essere anche più lunga per avere la certezza di eliminare tutti i bacilli.

E' fondamentale per la guarigione, assumere in modo preciso e continuo i farmaci, altrimenti i bacilli diventano resistenti e la terapia perde efficacia.

La Prevenzione

La vaccinazione antitubercolare usata molto in passato, non garantisce protezione per la malattia ed è quindi indicata solo in determinati casi.

La migliore prevenzione è la diagnosi precoce e l'inizio della terapia, in modo da limitare la diffusione del contagio.

Inoltre, le persone che hanno avuto contatti stretti e prolungati con una persona affetta da TBC ad esempio familiari, colleghi, amici, vengono invitati a sottoporsi al controllo con il test della **tubercolina** da ripetersi dopo due mesi.

In caso di positività al test, viene eseguita una radiografia del torace e una visita con lo specialista pneumologo che eventualmente prescriverà la profilassi.

Test alla Tubercolina

Il test alla tubercolina, chiamato anche Mantoux, è un semplice esame che si esegue iniettando nella cute dell'avambraccio a livello del derma, una piccola quantità di derivato proteico purificato di tubercolina. Alcune volte, dopo 48-72 ore, si può osservare un indurimento che scompare in pochi giorni, il diametro dell'infiammazione viene misurato e viene valutato da un operatore sanitario esperto a seconda del diametro dell'infiltrato.

La positività al test può indicare il contatto passato o recente con il batterio della tubercolosi ma non equivale alla malattia.

Inoltre un test positivo può essere presente in chi è vaccinato contro la TBC con il vaccino BCG (bacillo di Calmette-Guérin).

Se il risultato è dubbio o per ulteriore conferma, si può effettuare un esame del sangue chiamato QuantiFeronTB, il test misura la quantità di interferone gamma prodotta dai linfociti T e dai monociti di un soggetto, come risposta ad una stimolazione con antigeni del *Mycobacterium tuberculosis*.

Entrambi i test sono utili per la diagnosi dell'infezione tubercolare latente.

Per informazioni ed appuntamenti telefonare al numero 040 3997566 dalle 8.30 alle 13.00 o scrivere una mail all'indirizzo: profilassi.antitbc@asugi.sanita.fvg.it